
Se la face ay pale di Guillaume Du Fay



MUSICA ANTICA
IN CASA COZZI

«Voglio che scoprano di essere degli artisti: ciascuno di noi è un artista, un artefice e un creatore di sensibilità senza saperlo».

Yves Klein

Quindici musicisti provenienti da tutto il mondo, uno dei maggiori compositori della scuola franco-fiamminga e una nuova edizione critica, non pubblicata, di una delle sue opere più importanti: sono queste le componenti della nuova produzione della messa *Se la face ay pale* di Guillaume Du Fay (1397-1474), realizzata da Fondazione Benetton Studi Ricerche e [almamusica433](#) nell'ambito del progetto *Musica antica in casa Cozzi*.

Fin dal suo nascere, l'iniziativa ha avuto al centro del suo percorso l'attenzione verso la formazione e la creazione di occasioni per giovani interpreti di poter lavorare e studiare al fianco di musicisti riconosciuti a livello internazionale.

La produzione è l'esito di un laboratorio di Canto e musica medievale guidato da Claudia Caffagni, docente alla Civica Scuola di Musica "C. Abbado" di Milano, proposto con l'obiettivo di arrivare a un risultato che arricchisca l'esperienza esecutiva con l'attenzione filologica e l'approccio storicamente informato sulla prassi e le consuetudini organizzative del tempo, grazie anche alla collaborazione scientifica della Fondazione Ugo e Olga Levi.

La messa *Se la face ay pale* di Guillaume Du Fay



Se la face ay pale, che il musicologo britannico David Fallows (nello studio monografico *Dufay*, Random House, 1982) definisce «the most joyful and the most elegant Dufay's Mass», fu composta da Guillaume Du Fay, nel periodo 1451-1452, durante la sua permanenza alla corte di Ludovico duca di Savoia come maestro di cappella e consigliere di corte. Secondo una recente ipotesi*, che parte da una interpretazione cristologica del testo dell'omonima ballata (*Se la face ay pale, la cause est amer*) scritta da Du Fay alla corte savoiarda negli anni trenta, l'occasione della composizione della messa sarebbe stata la cessione del Santo Sudario di Cristo, la Sacra Sindone, da parte di Marguerite de Charny al duca Ludovico di Savoia. Il pallore, la "face pale" dell'innamorato, sarebbe un chiaro riferimento al volto pallido e sofferente del Cristo.

Allo stato attuale delle ricerche, la messa *Se la face ay pale* è tramandata completa di tutte le sue parti da due fonti: il codice Trento 88, uno dei sette codici trentini che rappresentano un patrimonio inestimabile della produzione musicale della metà del Quattrocento, e il codice più tardo Cappella Sistina 14, che fa parte del corpus dei manoscritti legati alla Cappella Papale, sul finire del xv secolo.

* Anne Walters Robertson, *The man with the pale face, the shroud, and Du Fay's Missa Se la face ay pale*, «Journal of Musicology», October 2010

Dalla didattica alla produzione



Iniziato nel gennaio 2016, il laboratorio per la produzione della messa *Se la face ay pale* si è concluso nel mese di ottobre, e ha visto il coinvolgimento di giovani musicisti, provenienti dall'Italia ma anche da Europa, Stati Uniti, Brasile e Corea, con un' apprezzata esperienza in ambito concertistico. Partendo dall'analisi diretta e dallo studio della fonte scelta, il codice Trento 88 (la più antica tra le fonti complete a nostra disposizione che tramandano la messa), il lavoro di ricerca ha affrontato e sviscerato tutte le problematiche che questo tipo di approccio pone in vista di una esecuzione storicamente informata. Data la partecipazione al laboratorio di diversi strumentisti, ampio spazio è stato dedicato alla sperimentazione delle diverse combinazioni tra voci e strumenti (liuto medievale, arpa gotica, cornetto, flauti, tromboni, salterio battuto) nell'intento di rendere la partitura intelligibile e ricca di diverse sonorità timbriche.

Sede del progetto didattico in residenza è *casa Luisa e Gaetano Cozzi* a Zero Branco, Treviso, una casa colonica immersa in un paesaggio campestre, un luogo naturalmente deputato alla produzione artistica, non solo per esplicito desiderio del professor Gaetano Cozzi che la donò alla Fondazione Benetton, ma anche per la caratteristica spontanea che ha di proiettare i suoi ospiti in un ambiente "altro", immerso in quel silenzio che è lo spazio ideale per la creazione musicale.

Il laboratorio, articolato in tre fasi, ha portato gli allievi a lavorare anche in Austria, nella cittadina di Maria Saal, dove si trova Tonhof – letteralmente "la corte del suono" – una casa altrettanto votata alla musica, già dimora estiva dello scrittore austriaco Thomas Bernhard e oggi quartiere generale del Festival Trigonale. La collaborazione con il festival austriaco ha reso possibile presentare l'esito del laboratorio all'interno di una liturgia eucaristica nella Seminarkirche a Tanzenberg (St.Veit) in Austria, ricollocando così la celebre messa di Du Fay in un contesto liturgicamente simile a quello a cui era destinata.



Se la face ay pale di Guillaume Du Fay



Produzione realizzata nell'ambito del progetto
Musica antica in casa Cozzi promosso da
Fondazione Benetton Studi Ricerche e alمامusica433
con la direzione artistica di Stefano Trevisi.

Durata: 60 minuti circa

Direzione
Claudia Caffagni

Musicisti

Stefano Bellucci, trombone
Irene Brigitte, voce
David Brutti, cornetto, cornetto muto, flauto, bombardina
Caterina Chiarcos, voce
Arabella Cortese, voce
Giulia Grata, voce
Marija Jovanovic, voce
Jung Min Kim, liuto
Kairi Kosk, voce
Matteo Magna, salterio, voce, tamburo a cornice
Enrico Maronese, voce
Alvise Mason, voce
Jonatas Luis Monteiro, voce
Teodora Tommasi, voce, arpa, flauto
Henry Van Engen, trombone, voce, tromba da tirarsi



La produzione ha debuttato nei due paesi che hanno ospitato il laboratorio:
sabato 8 ottobre 2016, Chiesa di S. Caterina, Treviso, Italia
domenica 9 ottobre 2016, Chiesa di Santa Maria dei Miracoli, Venezia, Italia
sabato 15 ottobre 2016, Seminarkirche, Tanzenberg (St. Veit an der
Glan), Austria

Un progetto di Fondazione Benetton Studi Ricerche e alمامusica433,
con la collaborazione della Fondazione Ugo e Olga Levi onlus
e la partecipazione di Trigonale - Festival der Alten Musik.

Con il patrocinio della Regione del Veneto e della Città di Treviso.

Video promo nel sito della [Fondazione](#).

Informazioni

Fondazione Benetton Studi Ricerche
via Cornarotta 7-9, 31100 Treviso
tel. 0422.5121, www.fbsr.it, fbsr@fbsr.it

alمامusica433
tel. +39.334.3429025
info@alمامusica433.it
www.alمامusica433.it
